

Le domande di Sguardo Altrove sulle stelle inquiete di Simone

La Piovano apre il festival al femminile con un film sulla Weil

Silvio Danese

— MILANO —

L'EDIZIONE NUMERO 18 di «Sguardi Altrove Film Festival», la manifestazione dedicata alla creatività e ai linguaggi artistici al femminile, apre (all'Oberdan, martedì sera, con un'anticipazione domani, alla Triennale, dedicata all'Africa) non soltanto con un'autrice tra le più significative e «di vocazione» del cinema indipendente italiano. Al cuore di «Le stelle inquiete», il quinto lungometraggio di Emanuela Piovano («Le rose blu», «Amorfu») c'è Simone Weil, scrittrice, pensatrice e laica di passione cristiana che ribadisce, nei primi decenni del '900, i valori classici dell'umanesi-



mo civile e culturale nel secolo del disastro, fuori dal materialismo marxista, fuori dalle ideologie fasciste: «Nulla al mondo può toglierci il potere di dire Io. Nulla, eccetto l'estrema infelicità».

APERTURA FORTE, per un calendario di proposte cinematografiche da tutto il mondo (oltre 20 paesi e 117 i titoli selezionati, tra lungometraggi, corti e documentari), mostre, workshop e incontri tra il cinema Gnomo, il Centro culturale francese, La fabbrica del vapore e l'Oberdan: sei giorni di proiezioni, con il concorso ufficiale lungometraggi (7 titoli da Romania, Francia, Germania), il concorso documentari, le sezioni Sguardi Sconfinati (corti e mediometraggi di filmmaker italiane), Sguardi Incrociati (opere di autori italiani a regia maschile e femminile), Digidanza (videodanza internazionale), Diritti umani e guerra (in collaborazione con Parlamento Europeo Ufficio d'Informazione a Milano). Due i focus individuati per l'edizione 2011: Cinema e volontariato, che, in linea con le

indicazioni della Comunità Europea nell'Anno Internazionale del Volontariato, documenta il rapporto tra il mondo del cinema e il lavoro svolto dalle Onlus, e l'Omaggio Africa-made in Africa, un'ampia ricognizione nella poliedricità creativa africana tra arte, cinema e costume.

«L'EDIZIONE di quest'anno - dice la direttrice Patrizia Rappazzo - mantiene l'impostazione degli scorsi anni, proponendo un articolato programma (che prevede un ampio spazio alla produzione italiana): omaggi, sezioni tematiche e numerose anteprime internazionali disseminate soprattutto nei concorsi. Si arricchisce poi di un nuovo premio al concorso lungometraggi Nuovi Sguardi, da quest'anno Premio Comune di Milano Cinema Donna e una nuova sezione competitiva dedicata ai temi dell'Expo, promossa dalla Provincia di Milano, nella consapevolezza dell'importanza di divulgare la riflessione sui temi dell'ambiente e dell'energia rinnovabile». La giuria, composta da Marta Cagnola, Giorgio Simonelli e Paola Zonca, assegnerà il Premio Cinema Donna 2011.

STAR
Lara Guirao
interpreta Simone
Weil in «Le stelle
inquiete» film
di Emanuela
Piovano (foto
a sinistra)
sull'intellettuale
(foto in basso)



...danza come Parallela della tribuna di